

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2023

Disegni di legge e relazioni N. 59

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

RATIFICA DELL'INTESA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E
DI BOLZANO PER L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Bolzano, 26 gennaio 2023

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 26 gennaio 2023, il **Disegno di legge n. 59**: Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (*presentato dalla Giunta regionale*).

Presenziano alla seduta l'Assessore Lorenzo Ossanna ed il Segretario generale della Regione Michael Mayr.

Il Presidente della Commissione Paoli informa che, nella nota di presentazione del disegno di legge, il Presidente della Regione ha evidenziato l'urgenza di avviare tempestivamente l'*iter* legislativo, in quanto la disposizione finale dell'intesa allegata al disegno di legge prevede che l'intesa stessa venga ratificata dagli enti contraenti entro il 31 marzo 2023.

Il Presidente Paoli invita l'Assessore Ossanna ad illustrare il disegno di legge.

L'Assessore Ossanna specifica che con il disegno di legge in esame si propone di ratificare l'intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, siglata nel dicembre 2022 a Monza dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. Questa intesa - chiarisce l'Assessore - è allegata al disegno di legge e nel contenuto definisce compiti e ruolo della Conferenza; la stessa intesa - conclude l'Assessore - deve essere ratificata anche dal Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Bolzano e da quello della Provincia autonoma di Trento, il tutto entro i tempi prestabiliti. L'Assessore Ossanna lascia poi la parola al Segretario generale della Regione per illustrare gli aspetti più tecnici dell'intesa.

Il Segretario generale della Regione specifica che si tratta di un accordo concordato per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che fin dal 1981 era stata istituita ma sempre a livello informale. Questa istituzionalizzazione - precisa il Segretario generale - comporta un ruolo definito della Conferenza, soprattutto per sottolineare la leale collaborazione che è un principio costituzionale tra tutti gli enti costituenti il sistema. Il Segretario generale riferisce infine che, per quello che gli è dato sapere, anche un Consiglio provinciale ha già iniziato il percorso per la ratifica di questa intesa.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente apre la discussione generale.

Chiede la parola il Consigliere Vettori che evidenzia che in Consiglio provinciale di Bolzano si è già esaminata questa intesa in Commissione e che ora l'intesa sarà portata in aula per la ratifica. Il Consigliere sottolinea come questo accordo vada ratificato perché, vista la conformazione dell'ordinamento giuridico del nostro Stato - precisa il Consigliere - , ad oggi questo è il primo baluardo di raccordo tra Stato centrale e Amministrazioni regionali e Province autonome. Il Consigliere, verso chi ha mosso delle critiche a questo accordo, rileva che se non ci fosse stato il tavolo Conferenza Stato-Regioni al tempo del Covid oggi ci sarebbero delle criticità, visto anche il guizzo centralista del Governo durante il periodo del Covid. Un voto come Provincia autonoma di Bolzano, come Provincia autonoma di Trento e come Regione - prosegue il Consigliere - sancisce anche il nostro peso all'interno della Conferenza Stato-Regioni. Il Consigliere annuncia il voto favorevole a questo disegno di legge da parte del suo gruppo consiliare e chiede che tutti gli articoli possano essere dati per letti, considerato che si tratta di materia già nota a tutti i componenti la Commissione perché la medesima è già stata trattata sia in Provincia autonoma di Trento che in Provincia autonoma di Bolzano.

Interviene il Consigliere Tauber che riferisce che questa ratifica è sostenuta anche dalla SVP, che la stessa viene vista molto positivamente e che quindi lui è d'accordo con la proposta poc'anzi avanzata di dare per letti tutti gli articoli.

Anche il Consigliere Locher si dichiara a favore della ratifica e chiede se in futuro sia previsto che venga istituita una commissione o se si prevede che questa Conferenza venga portata avanti a livello politico. Il Consigliere chiede anche se sarà prevista l'istituzione di una giunta che possa rappresentare i vari interessi ed interloquire con il Ministro competente per le Regioni e, in ogni

modo, in che direzione si intenda muoversi. Il Consigliere, infine, evidenzia che ci sono questioni importanti, quali ad esempio quelle legate al traffico, che possono essere trattate in quella sede.

Interviene la Consigliera Mattei che a sua volta annuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare e ricorda che soprattutto nel periodo del Covid è stato importante partecipare alla Conferenza. La partecipazione alla Conferenza - prosegue la Consigliera - è comunque importante perché ci sono tantissimi argomenti che possono essere lì esaminati e discussi prima di arrivare alla legge nazionale.

Anche il Consigliere Cavada dichiara di votare a favore di questa ratifica, in quanto riferisce di ritenere indispensabile questo dialogo tra le Regioni e le Province.

In sede di replica l'Assessore Ossanna ringrazia per gli interventi che hanno evidenziato l'importanza e la necessità di mantenere e sostenere questo organismo, per il quale il Segretario generale, in risposta al quesito sopra posto, chiarisce che il compito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è di preparare i lavori della Conferenza statale e di cercare delle intese; non è quindi prevista l'istituzione di organi perché le Regioni e le Province sono già rappresentate. L'importante - prosegue il Segretario generale - è essere presenti nella Conferenza ed è importante che le Regioni e le Province autonome raggiungano una posizione unitaria verso quello che sarà poi trattato con lo Stato: se una posizione viene portata avanti da tutte le Regioni e le Province autonome, lo Stato ne deve tener conto. La Conferenza in questione è quindi un organo dove si arriva a trattare e concordare a priori le posizioni.

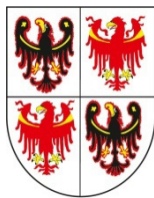
Nessun altro intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 59, che risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber e Vettori).

Il Presidente propone poi di accogliere la richiesta che era stata avanzata di dare per letti gli articoli del disegno di legge e di proseguire di seguito articolo per articolo con eventuali interventi sui medesimi. Su questa proposta non ci sono opposizioni né interventi.

Gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5, nessuno intervenendo, posti in votazioni distinte, risultano rispettivamente approvati all'unanimità dei presenti (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber e Vettori).

Nessun intervenendo in sede di dichiarazione di voto, il Presidente pone quindi in votazione finale il disegno di legge n. 59, che risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber e Vettori).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2023

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 59**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

RATIFIZIERUNG DES EINVERNEHMENS ZWISCHEN DEN REGIONEN UND DEN
AUTONOMEN PROVINZEN TRIENT UND BOZEN ZUR INSTITUTIONALISIERUNG DER
KONFERENZ DER REGIONEN UND AUTONOMEN PROVINZEN

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Bozen, den 26. Januar 2023

B e r i c h t

In der Sitzung vom 26. Januar 2023 beriet die 1. Gesetzgebungskommission den **Gesetzentwurf Nr. 59**: Ratifizierung des Einvernehmens zwischen den Regionen und den autonomen Provinzen Trient und Bozen zur Institutionalisierung der Konferenz der Regionen und autonomen Provinzen (*eingbracht von der Regionalregierung*).

Regionalassessor Lorenzo Ossanna und der Generalsekretär der Region Michael Mayr beteiligten sich an der Sitzung.

Kommissionsvorsitzender Paoli teilte mit, dass der Präsident der Region in seinem Begleitschreiben zum vorgelegten Gesetzentwurf auf die Notwendigkeit hingewiesen hat, das Gesetzgebungsverfahren unverzüglich einzuleiten, zumal die Schlussbestimmung des dem Gesetzentwurf beigelegten Einvernehmens dessen Ratifizierung durch die beteiligten Körperschaften bis spätestens zum 31. März 2023 vorsieht.

Kommissionsvorsitzender Paoli bat Assessor Ossanna um die Erläuterung des Gesetzentwurfes.

Assessor Ossanna erklärte, dass der zu beratende Gesetzentwurf auf die Ratifizierung des Einvernehmens zur Institutionalisierung der Konferenz der Regionen und autonomen Provinzen abzielt, das im Dezember 2022 in Monza von den Präsidenten der Regionen und der autonomen Provinzen unterzeichnet wurde. Assessor Ossanna ergänzte, dass das dem Gesetzentwurf beigelegte Einvernehmen inhaltlich die Aufgaben und die Funktion der Konferenz umreißt. Das Einvernehmen muss, so Ossanna abschließend, binnen der festgelegten Frist auch durch den Südtiroler und den Trentiner Landtag ratifiziert werden. Regionalassessor Ossanna ließ im Anschluss den Generalsekretär der Region zu Wort kommen, der auf die technischen Einzelheiten des Einvernehmens einging.

Generalsekretär Mayr führte aus, dass das Einvernehmen zur Institutionalisierung der Konferenz der Regionen und autonomen Provinzen dient. Die Konferenz wurde 1981 ins Leben gerufen, aber nur auf informeller Ebene. Der Generalsekretär erklärte, dass durch deren Institutionalisierung der Konferenz eine klar definierte Rolle zuteilwird, vor allem um die loyale Zusammenarbeit zu betonen, die für alle Körperschaften des Systems einen verfassungsrechtlich verankerten Grundsatz darstellt. Der Generalsekretär fügte abschließend hinzu, dass seines Wissens einer der Landtage das entsprechende Ratifizierungsverfahren bereits eingeleitet hat.

Nach der Erläuterung eröffnete der Kommissionsvorsitzende die Generaldebatte.

Abg. Vettori meldete sich zu Wort, um hervorzuheben, dass der Gesetzgebungsausschuss des Südtiroler Landtags das Einvernehmen bereits behandelt hat und dieses nun an das Plenum zur Ratifizierung übermittelt werden soll. Der Abgeordnete pointierte, dass das Einvernehmen ratifiziert werden muss, weil die Konferenz im Hinblick auf die Rechtsordnung unseres Staates heutzutage das wichtigste Verbindungsglied zwischen dem Zentralstaat, den Regionen und den autonomen Provinzen bildet. Gegenüber denjenigen, die dieses Einvernehmen kritisiert haben, merkte der Abgeordnete an, dass in Anbetracht der zentralistischen Tendenz der Regierung während der Coronakrise heute einige Schwierigkeiten bestünden, wenn es damals die Staat-Regionen-Konferenz nicht gegeben hätte. Die dreifache Bewilligung durch die autonome Provinz Bozen, die autonome Provinz Trient und die Region – so fuhr der Abgeordnete fort – bezeugt auch unser Gewicht im Rahmen der Staat-Regionen-Konferenz. Der Abgeordnete kündigte an, dass seine Fraktion für diesen Gesetzesentwurf stimmen wird und bat darum, von der Verlesung sämtlicher Artikel abzusehen, zumal die Mitglieder der Kommission mit dem Gegenstand vertraut sind, weil er auf Landesebene sowohl in Trient als auch in Bozen bereits behandelt wurde.

Abg. Tauber meldete sich anschließend zu Wort und teilte mit, dass auch die SVP-Fraktion die Ratifizierung begrüßt, weil sie sie für besonders positiv hält. Er erklärte sich mit dem Vorschlag einverstanden, von der Verlesung der Artikel abzusehen.

Auch Abg. Locher sprach sich für die Ratifizierung aus und fragte, ob künftig hierfür eine Kommission eingesetzt werden soll oder ob die Absicht besteht, die Konferenz auf politischer

Ebene voranzutreiben. Der Abgeordnete fragte auch, ob die Schaffung eines Ausschusses vorgesehen ist, der die jeweiligen Interessen vertreten und mit dem für die Regionen zuständigen Minister verhandeln kann, und allgemein welche Richtung man einzuschlagen gedenkt. Der Abgeordnete signalisierte abschließend, dass viele wichtige Problemfelder wie etwa der Straßenverkehr im Rahmen der Konferenz beraten werden können.

Frau Abg. Mattei schaltete sich in die Debatte ein und verkündete ihrerseits auch die Zustimmung ihrer Fraktion. Sie wies darauf hin, dass die Teilnahme an der Konferenz nicht nur während der Pandemie besonders wichtig war: Sie ist nach wie vor wichtig, behauptete Frau Mattei, weil man sich in diesem Zusammenhang über vielerlei Themen beraten und austauschen kann, bevor der nationale Gesetzgeber tätig wird.

Auch Abg. Cavada sprach sich für die Ratifizierung aus, weil er den Dialog zwischen den Regionen und den Provinzen für unerlässlich hält.

In seiner Replik dankte Regionalassessor Ossanna für die Wortmeldungen, die die Bedeutung dieses Gremiums pointiert und auf die Notwendigkeit hingewiesen haben, es aufrechtzuerhalten und weiterzuentwickeln. Zur Beantwortung der aus der Debatte hervorgegangenen Fragen erklärte Generalsekretär Mayr, dass die Aufgabe der Konferenz der Regionen und autonomen Provinzen darin besteht, die Arbeiten der staatlichen Konferenz vorzubereiten und Konsens zu finden; die Schaffung von Ausschüssen ist nicht vorgesehen, weil die Regionen und die Provinzen bereits vertreten sind. Das Wichtige, so fuhr der Generalsekretär fort, ist die Teilnahme an der Konferenz, damit die Regionen und die autonomen Provinzen eine einheitliche Position erreichen, bevor sie mit dem Staat in Verhandlung treten. Wenn alle Regionen und autonomen Provinzen denselben Standpunkt vertreten, dann muss der Staat dies berücksichtigen. Die Konferenz ist also ein Gremium, in dem Positionen ausgehandelt und im Voraus abgesprochen werden.

Da es keine weiteren Wortmeldungen gab, beendete Vorsitzender Paoli die Generaldebatte und brachte den Übergang zur Sachdebatte über den Gesetzentwurf Nr. 59 zur Abstimmung. Dieser wurde durch die Anwesenden (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) einstimmig bewilligt.

Der Vorsitzende schlug also vor, der ausgesprochenen Bitte um Nichtverlesung der Artikel des Gesetzentwurfs stattzugeben und mit der Debatte über die einzelnen Artikel fortzufahren. Gegenüber diesem Vorschlag gab es keine Einwände und keine Wortmeldungen.

Über die Artikel 1, 2, 3, 4 und 5 gab es ebenfalls keine Wortmeldungen. Sie wurden einzeln zur Abstimmung gebracht und durch die Anwesenden (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) einstimmig bewilligt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen waren keine Wortmeldungen zu verzeichnen. Also brachte der Kommissionsvorsitzende den Gesetzentwurf Nr. 59 zur Schlussabstimmung, der durch die Anwesenden (Abg. Paoli, Bacher, Cavada, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) einstimmig gutgeheißen wurde.

Der Gesetzentwurf wird somit zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.